



COMUNE DI GUALDO

Provincia di Macerata

Viale Vittorio Veneto, 4 – 62020 Gualdo (MC) – Tel. 0733-668122 – Fax 0733-668427
E-mail: info@comune.gualdo.mc.it - P.IVA 00287090435 – C.F. 83002290431

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 19 DEL 20-05-21

**Oggetto: MOZIONE CONCERNENTE IL RIPRISTINO DEL PUNTO
NASCITE DELL'OSPEDALE "B. EUSTACHIO" DI SAN SEVERINO
MARCHE.**

L'anno duemilaventuno il giorno venti del mese di maggio, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

ZAVAGLINI GIOVANNI	Presente	BECCERICA MARCO	Presente in videoconferenza
TIBURZI EMANUELE	Presente in videoconferenza	MAURIZI CHIARA	Presente in videoconferenza
MORETTI FILOMENA	Presente in videoconferenza	ISIDORI MANILA	Presente in videoconferenza
PIZZARULLI MARIANNA	Presente in videoconferenza	BATASSA MONIA	Presente in videoconferenza
MARTINES VINCENZO	Presente in videoconferenza	MORE' FAUSTO	Presente in videoconferenza
FALCIONI MARTINA	Presente in videoconferenza		

Assegnati n.[11] In carica n.[11] Assenti n.[0] Presenti n.[11]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig. CARDINALI DR. MARISA

Assume la presidenza il Sig. ZAVAGLINI GIOVANNI
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

MAURIZI CHIARA
MARTINES VINCENZO
MORE' FAUSTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente mozione, concernente il ripristino del punto nascita dell'ospedale "B. Eustachio" di San Severino Marche, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale della Città di San Severino Marche con deliberazione n. 18 in data 14/04/2021, trasmessa a questo Ente in data 3 maggio 2021 ed acquisita al protocollo comunale al n. 2312:

//////////

Premesso che di recente è apparso sui quotidiani locali un articolo di stampa con cui si rendeva noto che il Comune di Fabriano aveva presentato e votato una mozione con cui chiedeva alla Regione Marche il ripristino del Punto nascita a suo tempo soppresso;

che la normativa di riferimento, in base alla quale la Regione aveva deliberato la riduzione dei punti nascita sul territorio marchigiano, affonda le sue radici sul noto accordo Stato/Regioni del 16.12.2010;

che, in effetti, il suddetto accordo disciplinava tre scaglioni: 1) mantenimento dei punti nascita con numero di parti sopra i mille (1.000) annui; 2) la riduzione progressiva di quelli con numero di parti inferiori a 1000, ma comunque superiore a 500 annui; 3) la chiusura dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 500, privi di una copertura di guardia medico-ostetrica, anestesiologicala e medico-pediatrica attiva h.24;

che, in base a tali parametri, il punto nascita di Fabriano – atteso che aveva un numero di parti annui compreso tra i 350 e i 400 annui – avrebbe dovuto essere chiuso fin dal dicembre dell'anno 2010, epoca dall'emanazione dell'accordo Stato/Regioni, atteso che il numero di parti non ha mai raggiunto le 500 unità annue;

che, secondo il citato accordo, la chiusura delle strutture sarebbe dovuta avvenire con criterio, di gradualità e, soprattutto, a partire da quelle con numero di parti inferiori;

che, di contro, il punto nascita di San Severino Marche (nonché quello di Osimo), furono soppressi nell'anno 2016 benché avessero un numero di parti largamente superiori ai 500 annui (circa 600/650);

che l'allora Presidente della Regione Marche (prof. Luca Ceriscioli), successivamente alle chiusure dei reparti di San Severino Marche, Osimo e Fabriano, precisò alla stampa che non avrebbe mai richiesto deroghe per nessuna struttura sanitaria, limitandosi a portare avanti la chiusura generalizzata di tutti i punti nascita con numero di parti inferiori a 1000 annui per ragioni di sicurezza medica;

ritenuto

che, la scelta attuata dalla precedente amministrazione Regionale, appare contraria al **buon andamento** e, soprattutto, **efficienza della pubblica amministrazione** poiché - per quanto concerne la soppressione del reparto di ostetricia e ginecologia del nosocomio settempedano – si è violata la normativa esistente (accordo Stato/Regioni) che consentiva il mantenimento del punto nascita e, comunque, si è

respinta ogni richiesta di deroga avanzata [benché, come sopra detto (stante il numero di parti superiori a 500), a stretto rigore, non fosse necessaria];

considerato

che tale situazione appare pregiudicare il corretto funzionamento dell'attività sanitaria, limitando fortemente il diritto alla salute dei cittadini marchigiani, in spregio ai dettami costituzionali;

che è necessario, dunque, consentire di poter nascere in aree montane (al fine di non privarle di servizi essenziali che metterebbero a rischio la salute di gestanti e nascituri) in condizioni di assoluta sicurezza, riequilibrando un territorio – quale quello marchigiano – che vede ormai i punti nascita concentrati tutti sulle aree costiere;

che, in ogni caso, non vi era (e non vi è) alcuna normativa nazionale che abbia imposto la chiusura del punto nascita dell'Ospedale "B. Eustachio" di San Severino Marche;

che, peraltro l'altro, la chiusura del punto nascita non ha dato luogo ad una razionalizzazione delle risorse finanziarie, che viceversa vengono dirottate verso altri punti nascita;

che, inoltre, il punto nascita di San Severino Marche, rappresentava una vera e propria eccellenza della sanità della provincia di Macerata e dell'Area Vasta 3 dell'ASUR, che serviva un esteso territorio, che comprende Comuni come Camerino, Esanatoglia, Castelraimondo, Cingoli, Matelica, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso, ecc.;

che – in virtù delle gravi carenze dell'attuale piano sanitario regionale, segnalate da molti enti locali e anche dall'attuale amministrazione politica – appare fondamentale coinvolgere l'istituzione Regionale al fine di adottare ogni misura idonea a ripristinare il "punto nascita" settempedano, dando così ai terreni dell'entroterra una risposta pronta ed efficace alla "domanda di salute" esistente;

che, anche a seguito della recente epidemia da COVID 19, si è compresa la importanza di rafforzare i presidi ospedalieri di prossimità, con indubbia necessità di valorizzare i territori c.d. periferici.

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato con la presente mozione si chiede che l'amministrazione comunale di San Severino Marche si impegni a:

- 1) a sostenere, in tutte le opportune sedi istituzionali, il ripristino del "punto nascita" di San Severino Marche, completo di punto di primo intervento H24, due posti di rianimazione con guardia attiva anestesiologicala, pediatrica e ostetrica, evidenziando che tale struttura, anche a seguito dei recenti eventi sismici, si pone come un "avamposto" dell'entroterra maceratese, già fortemente provato dagli ancora recenti effetti del terremoto e dalla pandemia da "coronavirus" (quest'ultima, peraltro, ha evidenziato la opportunità del ripristino delle strutture territoriali);
- 2) promuovere le opportune iniziative di carattere istituzionale volte a ripristinare il predetto punto nascita, attesa la rilevanza sociale di tale

reparto all'interno del nosocomio settempedano, struttura in buono stato di manutenzione, implementabile, munito di area di elisoccorso e di ampio e comodo parcheggio;

- 3) prevedere che una copia della presente deliberazione sia inviata al Presidente della Giunta Regionale delle Marche, onde sensibilizzare la Regione sulla attuale problematica che coinvolge l'entroterra maceratese, nonché sia inviata anche ai Sindaci della provincia di Macerata."

.....

Vista ed esaminata la mozione di cui sopra;

Atteso che il punto nascite dell'ospedale "B. Eustachio" di San Severino Marche era molto importante anche per la popolazione di questo piccolo comune dell'entroterra maceratese, già fortemente provato dagli ancora recenti effetti del terremoto e dalla pandemia da "coronavirus", comune che fino all'anno 2016 poteva fare affi damento ed usufruire di tale reparto situato all'interno del nosocomio settempedano e che è stato ulteriormente penalizzato con la soppressione di tale presidio;

Tutto ciò premesso e ritenuto dover sostenere e fare propria la mozione già approvata dal Consiglio Comunale di San Severino Marche,

Con votazione favorevole unanime, espressa per appello nominale,

D E L I B E R A

DI APPROVARE e sostenere la mozione concernente il ripristino del punto nascite dell'ospedale "B. Eustachio" di San Severino Marche, nel testo sopra riportato, con la quale l'amministrazione comunale di Gualdo si impegna a:

- 1) **a sostenere, in tutte le opportune sedi istituzionali, il ripristino del "punto nascita" di San Severino Marche, completo di punto di primo intervento H24, due posti di rianimazione con guardia attiva anestesiologicala, pediatrica e ostetrica, evidenziando che tale struttura, anche a seguito dei recenti eventi sismici, si pone come un "avamposto" dell'entroterra maceratese, già fortemente provato dagli ancora recenti effetti del terremoto e dalla pandemia da "coronavirus" (quest'ultima, peraltro, ha evidenziato la opportunità del ripristino delle strutture territoriali);**
- 2) **promuovere le opportune iniziative di carattere istituzionale volte a ripristinare il predetto punto nascita, attesa la rilevanza sociale di tale reparto all'interno del nosocomio settempedano, struttura in buono stato**

di manutenzione, implementabile, munito di area di elisoccorso e di ampio e comodo parcheggio;

- 3) prevedere che copia della presente deliberazione sia inviata al Presidente della Giunta Regionale delle Marche, onde sensibilizzare la Regione sulla attuale problematica che coinvolge l'entroterra maceratese, nonché, per quanto di competenza, al Sindaco di San Severino Marche."**

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

da sottoporre:

- alla C.C. nella seduta del 20-05-2021

**Oggetto: MOZIONE CONCERNENTE IL RIPRISTINO DEL PUNTO
NASCITE DELL'OSPEDALE "B. EUSTACHIO" DI SAN SEVERINO
MARCHE.**

**artt.49 e 147 bis del D.L.vo 18/8/2000, n. 267
TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to ZAVAGLINI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CARDINALI DR. MARISA

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.
Dalla Residenza municipale, li 05-07-21

Il Segretario Comunale
F.to CARDINALI DR. MARISA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA
che la presente deliberazione:
- é stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 05-07-21 al 20-07-21 senza reclami.
- é divenuta esecutiva il giorno
[] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4);
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, c.3).
Dalla Residenza municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to CARDINALI DR. MARISA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
CARDINALI DR. MARISA